



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Democratici di Sinistra
Il Presidente

COMMISSIONE D'INCHIESTA SULLA SANITA' MOLISANA. UN'OCCASIONE PERSA.

Il sistema di potere su cui regge la maggioranza il Presidente della Giunta non tollera intromissioni da parte del Consiglio Regionale e vive con preoccupazione ogni occasione di dialogo, di confronto e di richiesta di chiarimenti sugli atti di governo.

Nella precedente seduta, approfittando del testo di legge sul contenimento della spesa pubblica, è stato inserito ed approvato un articolo aggiuntivo che elimina la funzione di controllo del Consiglio su tutti gli Enti Sub-Regionali (Molise Acque, Arsiam, Finmolise, ecc.). Con un colpo di mano la Giunta si è attribuita tale relevantissima attività di controllo, si pensi solo alla vicenda degli appalti di Molise Acque per comprendere lo spessore della questione.

Ieri replicando ad alcune interpellanze il Presidente Iorio trovava anomalo che qualcuno potesse chiedergli conto di 30 mila euro al mese di fitto della sede di Via N.Sauro quando con un importo più o meno equivalente la stessa poteva essere acquistata. Riteneva normale dotarsi di una nuova sede a Roma per 4,1 milioni di euro quando la Regione né è già provvista, e ancora più ovvio che un Assessore al Bilancio, dopo aver aumentato le tasse ai molisani e chiesto sacrifici a tutti, siglava un accordo per ottenere un incentivo all'esodo di 273 mila euro. Sul Consorzio Industriale di Termoli dopo l'esposto alla Procura della Repubblica di Larino e la sua richiesta di chiarimenti al Presidente Ing. Del Torto degli inizi di luglio non ha fatto menzione nella risposta all'interrogazione. Come a dire che ai cittadini non è dato sapere dell'attività istituzionale.

Aver speso otto milioni di euro dei terremotati per una nave che portava turisti in Croazia è un buon investimento e che il Consiglio di stato ha annullato tutti gli atti e che si sia procurato un danno all'erario non ne deve rispondere nessuno.

Praticamente lo stesso atteggiamento di oggi sull'insediamento di una Commissione d'Inchiesta che facesse chiarezza sulla sanità molisana manco a parlarne. Una sorta di lesa maestà. Occorre aver fiducia della Giunta Iorio a scatola chiusa e il Consiglio può anche deliberare all'unanimità ma tali atti non vengono rispettati. Da ultimo è successo sui POR dove a fronte della delibera consiliare del 17 luglio che impegnava il Consiglio a seguire l'evoluzione del confronto con Bruxelles, ai consiglieri non sono stati trasmessi i documenti e c'è già chi ha ritenuto di rispondere da solo alle osservazioni comunitarie recandosi a discuterle insieme a dei tecnici in Belgio.

I colleghi di maggioranza hanno perso un'occasione per praticare le proprie prerogative istituzionali che gli derivano dal mandato popolare. E con il loro atteggiamento supino e acquiescente permettono a pochissime persone di tenere in mano le informazioni e le sorti di un'intera regione.

Campobasso, 18 settembre 2007

Michele Petrarola